

Assemblea Straordinaria dei Delegati della Federazione Speleologica Campana

Summonte, 11/07/2002 (sede del G.S. Natura Esplora)

Apertura dell'AD ore 21.00

Alla seduta sono presenti:

Il Presidente N. Russo

Il Segretario F. Maurano

Il Tesoriere F. Allocca

I gruppi:

GS Natura Esplora (F. Maurano, F. Allocca)

GS CAI NA (F. Iovino, A. Lala)

GS Matese (A. Lanzetta, L. Santagata)

GS CAI AV (I. Giulivo)

GS CAI SA (G. Galdieri, R. D'Angelo)

B. Bocchino (CNSAS)

S. Del Prete (Commissione Cavità Artificiali)

Assenti: CS G. Rama, U. Del Vecchio (curatore catasto).

Assente G. Guerriero, invitato telefonicamente dal Presidente

Ordine del giorno:

- *Accordi tra i gruppi per la partecipazione al bando sul catasto (richiesta dal GS CAI NA)*
- *Varie ed eventuali*

Iovino e **Lala** espongono all'AD una questione nata all'interno della sezione CAI NA: siccome il Consiglio Direttivo della sezione rivendica la proprietà del catasto del proprio gruppo speleologico, il GS CAI NA deve purtroppo rimettersi alle decisioni del Consiglio, pertanto non può impegnarsi in federazione per beni reclamati dalla sezione CAI.

A questo punto si domanda a **Iovino** e **Lala** se sono o meno in grado in questa sede di prendere decisioni in nome del Gruppo Speleologico del CAI NA.

Giulivo e **Maurano** sostengono che il possesso delle schede catastali da parte di enti o associazioni non costituisce proprietà dei dati catastali, i quali appartengono agli autori dei rilievi.

Galdieri e **Russo** sottolineano che da Statuto la FSC si dichiara curatrice dei Catasti Regionali delle Cavità Naturali e Artificiali, e che l'adesione alla Federazione implica l'accettazione del suo Statuto e dei Regolamenti.

Lala si dichiara d'accordo ma ribadisce la questione posta dal Consiglio della sezione CAI NA.

Iovino afferma di essere vincolato ai regolamenti del proprio gruppo, del quale sente il dovere di difendere gli interessi, nonché della sezione CAI NA, ma di credere, al tempo stesso, nel valore della FSC.

Russo domanda ai delegati GS CAI NA se la questione della proprietà dei dati è stata effettivamente sollevata dalla Sezione CAI oppure se è una rivendicazione scaturita all'interno del gruppo speleologico.

Iovino e **Lala** ribadiscono che la questione è stata sollevata dal Consiglio Direttivo della sezione CAI, non dal gruppo speleologico. Informano inoltre l'assemblea di una riunione appositamente indetta per il 16 c.m. tra gruppo speleologico e sezione CAI NA. Alla riunione sono invitati rappresentanti della Federazione speleologica, che ricevono il consenso dall'AD a partecipare. Il Presidente valuterà al momento se partecipare alla riunione.

Tutti i delegati convengono che essendo il catasto delle cavità una banca dati, il suo possesso e custodia non costituisce proprietà di detti dati in quanto essi appartengono agli esecutori e firmatari (gli autori) dei rilievi.

Giulivo ritiene inverosimile che il Consiglio Direttivo del CAI NA abbia assunto la posizione illustrata dai delegati del GS CAI NA, e sostiene che una tale posizione spingerebbe la FSC a partecipare alla gara senza i dati del catasto napoletano. Questa eventualità creerebbe un precedente singolare quanto scandaloso nell'ambiente speleologico nazionale.

Viene approvata la partecipazione della FSC alla gara con i gruppi che vorranno mettere a disposizione del Catasto Regionale delle Cavità Naturali i dati dei catasti locali.

Russo domanda ai delegati del GS CAI NA quale sia lo scopo di questa rivendicazione di proprietà, se avere un riconoscimento di merito per l'indiscutibile lavoro svolto in passato da speleologi appartenenti all'epoca a quella sezione e per l'impegno proferto dalla stessa sezione nella cura e nell'aggiornamento dei dati, oppure se tale rivendicazione abbia delle finalità economiche, se punti cioè ad avere un ruolo predominante nella ripartizione delle risorse.

Russo sostiene l'opportunità di dare maggiore peso al *lavoro da svolgere*, che sarà tanto, pur riconoscendo il valore di ritrovarsi dati già in qualche modo organizzati. Concorda inoltre con **Giulivo**, che avanza la possibilità di riconoscere alla sezione CAI NA un compenso *una tantum*, di importo da stabilire (nell'ordine di 5.000 €), a titolo di ringraziamento per il contributo, anche finanziario, portato in passato dalla sezione CAI NA alla gestione del catasto.

Giulivo propone inoltre di organizzare il lavoro suddividendolo su base territoriale e stabilendo un compenso orientativo per scheda (tipo 150 €).

Maurano propone un metodo di lavoro: ogni gruppo potrebbe prendersi un determinato numero di schede a seconda delle forze che ritiene di poter offrire, che devono essere attentamente valutate da ogni gruppo.

Tuttavia si ritiene questi aspetti puramente organizzativi, per cui vengono rinviati a riunioni successive.

Iovino chiede che al GS CAI NA venga assegnato più lavoro in virtù della presenza a Napoli di molte persone con necessità di lavorare.

Bocchino fa presente di essere l'unico, fino ad oggi, ad aver dato la disponibilità a lavorare a tempo pieno sul progetto.

D'Angelo si sofferma su diversi punti: sottolinea che tra gli scopi statutari della FSC è compresa l'incentivazione della collaborazione tra i gruppi federati; ricorda la necessità di organizzarsi in gruppi di lavoro; fa presente la possibilità di creare ATI anche dopo l'accettazione del progetto; fa presente che il possesso della strumentazione per la parte GIS del progetto deve essere dichiarato nella domanda di ammissione alla gara, per cui una buona possibilità potrebbe essere un comodato d'uso delle strumentazioni da parte di **Del Vecchio**, che per motivi professionali è proprietario dell'hardware e si è dichiarato disponibile ad acquistare il software nonché a cedere il tutto in comodato alla Federazione per tutta la durata del progetto.

L'Assemblea si dichiara d'accordo con quest'ultima soluzione.

Bocchino ricorda a tutti la quantità di lavoro da eseguire in caso di vincita della gara, per cui l'esigenza sarà quella di reperire personale.

Giulivo propone un primo elenco delle attrezzature minime necessarie ad ogni gruppo di lavoro: GPS, macchina digitale, attrezzatura rilievo.

Russo ricorda la necessità di esplicitare nell'offerta progetto un gruppo di lavoro composto da persone con *curricula* tecnici qualificati per l'esecuzione delle singole fasi del lavoro.

Giulivo si dichiara d'accordo.

Russo informa l'AD di aver ricevuto offerte da parte di diverse società che proponevano collaborazioni sia a titolo personale sia con FSC, ma di aver risposto a tutti che la Federazione ritiene di avere al suo interno le forze e gli strumenti per eseguire in proprio il lavoro.

Questa posizione viene approvata all'unanimità.

A scanso di equivoci **Russo** ricorda a tutti che l'art. 12c del bando di gara vieta la partecipazione di persone, associazioni o società coinvolte in più soggetti proponenti, pena l'esclusione di tutte le parti dalla gara.

A fine assemblea tutti i delegati sottoscrivono quanto segue:

“Tutti i delegati dei gruppi presenti dichiarano di mettere a disposizione tutti i dati in loro possesso al fine della partecipazione all'appalto concorso della Regione Campania”.

La riunione si chiude alle ore 24.00

Il Segretario verbalizzante
Francesco Maurano